



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 30 maggio 2016
(OR. en)

9580/16

COMPET 336
RECH 213

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8849/16 COMPET 231 RECH 135
Oggetto:	"Legiferare meglio per rafforzare la competitività" - Conclusioni del Consiglio (adottate il 26/5/2016)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio "Legiferare meglio per rafforzare la competitività", adottate dal Consiglio nella sua 3470^a sessione, tenutasi il 26 maggio 2016.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO "LEGIFERARE MEGLIO PER RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ"

"IL CONSIGLIO:

RICONOSCE che legiferare meglio è un fattore chiave per generare crescita economica e favorire l'innovazione, la competitività, le PMI e la creazione di posti di lavoro, e per un mercato unico pienamente funzionante. **RIBADISCE** la necessità di garantire che la regolamentazione dell'UE sia trasparente, semplice e realizzata a costi minimi, e di tener sempre conto di un livello elevato di tutela dei consumatori, della salute, dell'ambiente e dei lavoratori.

ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione "Legiferare meglio per ottenere risultati migliori - Agenda dell'UE" del 19 maggio 2015¹ e l'accordo interistituzionale del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016.²

Legislazione adeguata alle esigenze future e favorevole all'innovazione

- 1) **SOTTOLINEA** l'importanza di un solido quadro normativo favorevole alla ricerca, all'innovazione e alla competitività, e **ACCOGLIE CON FAVORE** l'impegno assunto dalla Commissione di affrontare la questione di una legislazione adeguata alle esigenze future, idonea allo scopo prefissato e favorevole alla ricerca e all'innovazione nell'ambito dell'attuazione dei suoi orientamenti e strumenti per legiferare meglio.
- 2) **SOTTOLINEA** la necessità che, nel valutare, elaborare o aggiornare le misure politiche o regolamentari dell'UE, sia applicato il "principio dell'innovazione", il che implica che l'impatto sulla ricerca e l'innovazione sia tenuto in conto nel processo di sviluppo e revisione della regolamentazione in tutti i settori politici. **INVITA** la Commissione, assieme agli Stati membri, a determinarne ulteriormente l'utilizzo e il potenziale impatto.³

¹ Doc. 9079/15.

² Doc. 15506/15.

³ Il Consiglio ricorda il principio precauzionale.

- 3) A questo proposito **INVITA** la Commissione e gli Stati membri ad esaminare e scambiare le migliori prassi riguardo al modo di rendere la regolamentazione maggiormente adeguata alle esigenze future e favorevole alla ricerca e all'innovazione, utilizzando al meglio i concetti e le prassi esistenti di cui si avvalgono. Questi possono includere approcci alla regolamentazione basati sui rischi e pericoli, il ricorso ad una legislazione orientata agli obiettivi o ai risultati, l'uso di strumenti digitali, le possibilità di sperimentazione⁴ e la flessibilità.⁵ **INVITA** la Commissione a prestare assistenza nella raccolta dei risultati di tale esplorazione nel primo semestre del 2017, inclusa l'esperienza nell'uso di strumenti di valutazione in materia di ricerca e innovazione e TIC⁶ nelle valutazioni d'impatto.
- 4) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'impegno della Commissione di affrontare la questione di una legislazione adeguata alle esigenze future, idonea allo scopo prefissato e favorevole alla ricerca e all'innovazione anche quando si occupa della legislazione vigente nel quadro del programma REFIT; **SUGGERISCE** di analizzare (ad esempio, mediante un controllo dell'adeguatezza) in che modo rendere la regolamentazione più favorevole all'innovazione e il quadro normativo più propizio alla digitalizzazione dell'industria, anche in base ai contributi delle parti interessate sugli ostacoli legislativi individuati che si frappongono ai loro progetti e azioni in materia di innovazione nonché ai (nuovi) modelli aziendali, ad esempio attraverso il recente invito della Commissione sul tema. **INVITA** la Commissione e gli Stati membri ad includere la prospettiva di una regolamentazione favorevole alla ricerca e all'innovazione e adeguata alle esigenze future nei loro dibattiti sulla regolamentazione in vigore nel quadro del programma REFIT. **METTE IN RISALTO** l'importanza delle regole del mercato unico che agevolano la crescita delle imprese innovative europee che desiderano offrire beni e servizi oltre frontiera e/o stabilirsi in altri Stati membri; **SI COMPIACE** dell'intenzione della Commissione di lanciare la piattaforma REFIT per valutare i suggerimenti delle parti interessate sugli ostacoli legislativi alla digitalizzazione e all'innovazione.

⁴ Come l'iniziativa "Regulatory Sandbox" nel Regno Unito, i "Green Deals" nei Paesi Bassi e i patti per l'innovazione previsti dalla Commissione.

⁵ Come il diritto di contestazione e il ricorso alle clausole di temporaneità.

⁶ Strumenti della valutazione d'impatto 18 e 23.

- 5) **SOTTOLINEA** l'importanza di misurare l'impatto della regolamentazione dell'UE, tenendo conto sia dei costi che dei benefici, inclusi i benefici a lungo termine per la società e le imprese, ove possibile, il costo della non-Europa, l'impatto sulla competitività, gli oneri amministrativi e gli altri oneri regolamentari delle differenti opzioni, e nel pieno rispetto dato ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità, conformemente all'accordo interistituzionale "Legiferare meglio". **SOTTOLINEA** che le stime quantitative degli impatti non dovrebbero essere un obiettivo in sé ma uno strumento per una migliore definizione delle politiche e dovrebbero nella misura del possibile essere disponibili nella fase iniziale della consultazione. **RICORDA** l'importanza della cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri per garantire la raccolta delle informazioni e dei dati necessari per monitorare e valutare l'attuazione del diritto dell'UE, riducendo nel contempo al minimo gli ulteriori oneri amministrativi per le imprese e gli Stati membri.
- 6) **ESORTA** la Commissione a essere trasparente sui criteri utilizzati per determinare i casi in cui le proposte legislative e non legislative della Commissione siano suscettibili di avere un impatto significativo e quindi sarà effettuata una valutazione d'impatto dalla Commissione. **ESORTA** la Commissione a essere trasparente e prevedibile riguardo ai casi in cui una quantificazione dei costi e benefici è realizzata nell'ambito della valutazione d'impatto della Commissione e alle relative ragioni.
- 7) **PLAUDE** all'impegno della Commissione nell'accordo interistituzionale di proseguire la quantificazione dei suoi sforzi di riduzione degli oneri amministrativi e di semplificazione, di presentare un'indagine annuale sugli oneri e, ove possibile, di quantificare il potenziale di riduzione degli oneri regolamentari o di risparmio delle singole proposte o atti giuridici; **INVITA** la Commissione ad includere nell'indagine annuale sugli oneri i valori relativi all'aumento o alla riduzione degli oneri della nuova legislazione rispetto all'anno precedente.

- 8) **INVITA** la Commissione a proseguire i lavori sulla quantificazione degli sforzi di riduzione degli oneri, quantificando ove fattibile ex ante i risultati attesi dalle iniziative proposte nel quadro di valutazione REFIT, tra l'altro sulla base delle valutazioni d'impatto e dei metodi attuali, nonché facendo buon uso delle informazioni messe a disposizione dagli Stati membri e dalle parti interessate. **INVITA** la Commissione a presentare i primi risultati dei suoi sforzi di quantificare il quadro di valutazione REFIT e della sua indagine annuale sugli oneri nel primo semestre del 2017.

Obiettivi di riduzione

- 9) **RICORDA** le conclusioni del Consiglio del dicembre 2014⁷ che invitano la Commissione a sviluppare ed attuare – sulla base dei contributi forniti dagli Stati membri e dalle parti interessate – obiettivi di riduzione in ambiti particolarmente gravosi, specie per le PMI, nel quadro del programma REFIT; ciò non richiederebbe una misurazione di base e dovrebbe tenere conto al tempo stesso dei costi e dei benefici della regolamentazione; **SI COMPIACE** del recente impegno assunto dalla Commissione a tale riguardo, ed **ESORTA** la Commissione a procedere rapidamente su questo aspetto per consentire di introdurre obiettivi di riduzione nel 2017, al contempo tenendo sempre conto di un livello elevato di tutela dei consumatori, della salute, dell'ambiente e dei lavoratori nonché dell'importanza di un mercato unico pienamente funzionante. **SOTTOLINEA** che tali obiettivi dovrebbero essere ben definiti, pragmatici e validi e incentrarsi su settori o insiemi di regolamentazione particolarmente onerosi, settori rilevanti per le PMI e settori a forte potenziale d'innovazione, nonché inserirsi nelle attuali priorità del programma REFIT.

⁷ Doc. 16000/14.

- 10) **SOTTOLINEA** l'importanza economica delle PMI e delle microimprese, in particolare per la creazione di posti di lavoro. **SOTTOLINEA** la necessità della politica "Legiferare meglio" e delle azioni REFIT per soddisfare le esigenze delle PMI e, in particolare, delle microimprese; **RILEVA** l'importanza di un'applicazione rigorosa, integrata ed equilibrata del principio "innanzitutto pensare piccolo" e dei test PMI in tutto il ciclo programmatico dell'UE e **SUGGERISCE** che il Parlamento europeo, la Commissione e il Consiglio procedano ad uno scambio di informazioni sulle migliori prassi, le metodologie e i dati in tale settore.
- 11) **SI COMPIACE** dell'impegno della Commissione di valutare l'impatto sulle PMI in tutte le valutazioni d'impatto e **SOTTOLINEA** l'importanza che la Commissione non adotti, in linea di massima, proposte legislative in mancanza di un parere positivo del comitato per il controllo normativo sui rispettivi progetti di valutazioni d'impatto compreso l'impatto sulle PMI.
- 12) **INVITA** la Commissione a garantire che le misurazioni dell'impatto della regolamentazione sulle PMI e sulle microimprese siano effettuate in modo coerente e che tutti i test PMI nelle valutazioni d'impatto siano efficaci, includendo la consultazione regolare delle PMI in tutte le valutazioni d'impatto, promuovendo una partecipazione ampia e inclusiva delle PMI e delle microimprese alle consultazioni, dando informazioni chiare nella valutazione d'impatto sui risultati delle consultazioni delle PMI e delle microimprese, e garantendo che le PMI e le microimprese possano facilmente interpretare le valutazioni d'impatto e le consultazioni in termini di presentazione, di formulazione e di linguaggi.
- 13) **INVITA** la Commissione e gli Stati membri a vagliare le possibilità di sostenere lo sviluppo e l'utilizzazione di strumenti digitali che facilitino la comprensione della regolamentazione complessa e la conformità alla regolamentazione una volta attuata.
-